

Il gender gap sugli stipendi resiste nel Lazio Oggi il corteo

È agrodolce il bilancio dell'8 marzo nel Lazio. Si va infatti verso una parità del carico del lavoro tra uomini e donne e cresce la tutela delle vittime di violenza. Ma dall'altro lato rimane una forte disparità per quanto riguarda redditi, occupazione e pensioni. Secondo gli ultimi dati Inps, infatti, nel 2023 la popolazione che percepiva la Naspi (indennità di disoccupazione) era a maggioranza femminile, segno di una

maggiore precarietà nel mondo del lavoro. Maggiore la presenza femminile anche per quanto riguarda i Neet (i giovani che non studiano né lavorano). Oggi, dalle 10, il corteo indetto per la Giornata internazionale della donna partirà da piazza Vittorio.

a pag. 46

Donne e stipendi nel Lazio resiste il "gender gap" Oggi la manifestazione

► Si va verso un'equità nei carichi di lavoro ma c'è disparità di genere negli stipendi. I dati regionali dell'Inps. Mattia (Pd): «Sottopagate e anche più esposte agli incidenti»

IL FOCUS

È agrodolce il bilancio dell'8 marzo nel Lazio. Si va infatti (seppur ancora lentamente) verso una parità del carico del lavoro tra uomini e donne e cresce la tutela delle vittime di violenza. Ma dall'altro lato rimane una forte disparità per quanto riguarda redditi, occupazione e pensioni.

Secondo gli ultimi dati Inps, infatti, nel 2023 la popolazione che percepiva la Naspi (indennità di disoccupazione) era a maggioranza femminile, segno di una maggiore precarietà nel mondo del lavoro. Su 178.212

percettori, infatti, 97.480 erano donne, contro 80.732 uomini. Maggiore la presenza femminile anche per quanto riguarda i Neet (i giovani che non studiano né lavorano): è la condizione in cui si trova il 14,9% delle ragazze tra 15 e 29 anni (la media nazionale è del 14,4%), contro il 12,6% dei ragazzi (media nazionale del 17,8%).

Sempre nel 2023, in crescita anche gli assegni di maternità erogati dallo Stato (111 contro i 61 dell'anno prima) e dei Comuni (7.078, erano 6.463 nel 2022). Dimezzati invece quelli accreditati al nucleo familiare

con tre figli minori assegnati dai Comuni del Lazio: erano appena 6.308 nel 2023 (contro i 13.622 invece dell'anno prima). Che siano le donne a sobbarcarsi quasi ovunque le incomben-



ze familiari lo dicono i numeri dei congedi parentali: nel 2023 le beneficiarie sono state 30.166 contro 13.081 uomini (dato maschile in crescita dal 2021 e in linea con il trend nazionale). Il Lazio ha registrato un forte aumento delle richieste di congedo per quanto riguarda le donne vittime di violenza: 754 domande nel 2024 (433 accolte), in crescita rispetto al 2023 (210 accolte su 362 presentate).

Flop invece del reddito di libertà, il contributo mensile erogato (al massimo per un anno) con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza in condizione di povertà. Secondo i dati Inps, nessuna domanda risulta essere stata accolta nel Lazio nel 2023, contro le 59 accolte nel 2022 (erano 221 nel 2021). Un dato drammatico seppur in linea con quello che accade in altre regioni, eccezion fatta per Emilia-Romagna (186) e Friuli-Venezia Giulia (47).

LA PREVIDENZA

Per quanto riguarda il capitolo pensioni, nel 2024 in 325 sono riuscite a usufruire di "Opzione donna", la misura che consente alle lavoratrici dipendenti e autonome di anticipare la pensione: quasi la metà rispetto alle 646 del 2023, un quarto rispetto al 2022 (quando erano state 1.173). Il Lazio è la regione d'Italia con la percentuale più alta di disparità salariale tra professionisti donne e uomini, ovvero il 52%, dovuto al minore accesso delle donne a incarichi ad alto reddito, al maggior carico familiare e alla presenza di settori poco remunerativi a maggiore presenza femminile. Per questo è positivo invece il 38% di posti di asili nido, (Openpolis) raggiunto nel 2022, superando l'obiettivo di Bruxelles del 33%.

Per Eleonora Mattia, consigliera regionale del Pd e ambasciatrice di Telefono Rosa, «tutti i dati ci dicono che le

donne, pur essendo più istruite dei colleghi maschi, oltre ad essere sottopagate rispetto ai colleghi maschi, sono meno occupate e più esposte agli infortuni sul lavoro».

LE INIZIATIVE

Il corteo indetto anche quest'anno per la Giornata internazionale della donna partirà oggi da piazza Vittorio alle 10, per arrivare poi al Circo Massimo. Sempre oggi è stata proclamata una giornata di sciopero, che colpirà soprattutto il settore dei trasporti.

G.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 10 IL CORTEO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE: SI SNODERÀ DA PIAZZA VITTORIO A CIRCO MASSIMO



UNA T-SHIRT PER DIRE STOP ALLA VIOLENZA

Le Fiamme Oro della polizia hanno presentato alla Rinascente di piazza Fiume una linea di abbigliamento per dire no alla violenza di genere

Un momento dello scorso anno del corteo per la giornata internazionale della Donna che ha sfilato per le strade di Roma. Oggi appuntamento alle ore 10 a piazza Vittorio



Peso: 33-1%,46-46%